

CARTIERA ITALIANA

Società per azioni

Sede in Torino

Relazioni e Bilancio

••••• Esercizio 1962 •••••

Assemblea ordinaria

••••• del 30 aprile 1963 •••••

Seconda convocazione - 6 maggio 1963

1. The first part of the report...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

CARTIERA ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Torino - Capitale sociale L. 4.000.000.000 versato

Assemblea ordinaria

30 aprile 1963

SECONDA CONVOCAZIONE

6 maggio 1963

RELAZIONI E BILANCIO

Esercizio 1962

AVVISO DI CONVOCAZIONE

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 bis del 5 aprile 1963

CARTIERA ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale sociale lire 4.000.000.000 versato

L'assemblea ordinaria è convocata per il giorno 30 aprile 1963, alle ore 11 nella sede della società in Torino, via Valleggio 5, per trattare le materie indicate nel seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. - Bilancio al 31 dicembre 1962, relazioni del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci, deliberazioni relative.
2. - Nomina di un Sindaco.

Per il caso di mancato intervento di tanti soci che rappresentino la parte di capitale richiesta dall'art. 14 dello statuto sociale, l'assemblea di seconda convocazione resta fissata fin da ora per il giorno 6 maggio 1963 nello stesso luogo e stessa ora.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della società o presso tutte le sedi ed agenzie delle seguenti Aziende di credito:

Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Istituto Bancario Piemontese, Istituto Bancario San Paolo di Torino, nonchè di tutte le altre Banche associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane ed all'Istituto Centrale di Banche e Banchieri.

Torino, aprile 1963.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE

del Consiglio di amministrazione

Signori azionisti,

le operazioni da voi deliberate e predisposte nella assemblea straordinaria del 27 aprile 1962, riflettenti l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario al 5,50 per cento — da attuare, secondo quanto previsto dalla legge, entro il termine del 30 giugno 1962, onde poter beneficiare della riduzione a metà dell'imposta di ricchezza mobile sui relativi interessi — hanno avuto regolare e tempestiva esecuzione, nonostante le impreviste difficoltà che hanno condizionato l'andamento del mercato finanziario.

L'emissione è avvenuta con le modalità stabilite e siamo lieti di potervi dire che il prestito ha avuto il più lusinghiero accoglimento.

L'anno decorso considerato nell'ambito generale, nonostante la situazione differenziata dei diversi settori economici, può essere ancora annoverato nel suo complesso fra gli anni positivi dell'economia italiana, pure avendo il ritmo di incremento manifestato un rallentamento della evoluzione congiunturale.

N.B. - I dati e gli indici riportati sono stati dedotti dalle «stime» ISTAT, ENCC, ICE.

Il rallentamento, determinato da impreviste flessioni produttive e da una sempre più accentuata tensione sul mercato del lavoro, ha provocato non soltanto l'aumento dei costi di produzione, al di là di un equilibrato rapporto produttivistico, ma ha anche favorito il diffondersi di profondi sintomi di disagio e di preoccupazione per la accentuazione di un temuto processo inflazionistico.

Le cause diverse che hanno portato ad un non previsto stato di disagio sono da considerare in relazione ad una situazione politica e psicologica interna non facile e non chiara, determinata da un accentuato dilagare dello statalismo con la nazionalizzazione di un vasto settore di alta efficienza, quello delle imprese elettriche, da un inasprimento della pressione fiscale che è pervenuta ad assorbire oltre un terzo del reddito nazionale, da inconsueti conflitti di lavoro che hanno travagliato, specie negli ultimi mesi, molti importanti comparti e che hanno determinato una punta massima di ore di lavoro perdute.

Questa eccezionale concomitanza di eventi interni, in una fase di manifesta incertezza per la congiuntura internazionale, ha creato una situazione non priva di preoccupanti incognite, essendo imprevedibile allo stato delle cose la possibilità che vengano riassorbiti gli squilibri che si sono determinati fra produttività, salari, costi e prezzi.

Nel 1962 l'indice generale della produzione industriale italiana, con base 1953 = 100, ha segnato, in confronto all'anno precedente, un aumento del 9,6 %, ed il reddito nazionale lordo ha avuto in termini reali un incremento del 6,10 %, che per altro è andato distribuito per l'87 % al lavoro dipendente e solo per il 13 % agli altri fattori della produzione, ciò che fa temere come prevedibile conseguenza un minor tasso di sviluppo generale.

Gli oneri tributari hanno avuto nel decorso anno una lievitazione tre volte maggiore della dilatazione del reddito ed è da ritenere che il carico fiscale e parafiscale andrà aumentando ulteriormente con l'entrata in vigore di numerosi provvedimenti impositivi già approvati od in via di approvazione che, secondo le previsioni, porteranno l'indice generale degli oneri, a fine esercizio 1963-64, ad una quota di oltre il 40 % del reddito nazionale, mentre il tasso della pressione globale nel 1938 non raggiungeva neppure il 24 %.

Per quanto riguarda l'attività e gli sviluppi della Comunità Europea il 1962 va considerato come un anno fondamentale in quanto ha sanzionato il passaggio alla seconda tappa del processo di integrazione delle economie dei sei Paesi aderenti. Una nuova accelerazione del disarmo doganale intercomunitario è stata ora decisa con decorrenza dal 1° luglio prossimo, cosicchè

l'abbattimento delle tariffe avrà raggiunto, in soli cinque anni, la percentuale del 60 %.

Non possiamo pertanto ignorare, tra i nostri maggiori problemi del domani, quelli particolarmente connessi con la sempre più agguerrita concorrenza comunitaria ed europea in genere.

Abbiamo ritenuto di esporvi una sintesi panoramica di carattere generale della situazione in cui ci si trova a dover operare, onde sappiate capacitarvi, sia pure senza pregiudizi, delle difficoltà che non possono e non debbono essere ignorate, confermandovi peraltro ben chiaramente che ciò non implica affatto un meno fiducioso nostro impegno ad operare, nell'ambito delle tradizioni, per una sempre maggiore affermazione della nostra attività aziendale.

Nel 1962 l'attività produttiva dell'industria cartaria italiana ha segnato, in confronto al 1961, un incremento medio del 10,1 per cento dovuto in particolare al rilevante sviluppo verificatosi nel settore della carta da giornale (+12,5 %) e della carta da involgere e da imballo (+12,4 %) e la produzione totale si può desumere sia stata nel decorso anno di circa quattro volte quella del 1938.

Circa l'evoluzione del nostro settore nell'attuale contrastata fase congiunturale, non possiamo nasconderci che sussiste più di qualche perplessità in merito alla possibilità di un suo ordinato sviluppo nell'immediato futuro, anche se il decorso anno è passato pressochè indenne da veri e propri cedimenti. In effetti le troppo ottimistiche statistiche sul prevedibile incremento dei consumi hanno indotto molti imprenditori ad avventurarsi in iniziative che, precorrendo i tempi, stanno creando tutti i presupposti perchè si venga a determinare, anche nel nostro paese, come già nei paesi scandinavi, la tanto paventata crisi di una incontrollata sovrapproduzione, con il conseguente inquietante sbandamento del mercato.

Se crisi ci sarà, in ordine ad attendibili previsioni che danno per il prossimo triennio ingenti eccedenze produttive annuali, dobbiamo augurarci si tratti pur sempre di una crisi di crescita, in un mondo economico in espansione alla ricerca di un nuovo equilibrio, e confidare che, con l'avvenuta unificazione delle associazioni della nostra categoria, gli imprenditori maggiormente responsabili sappiano intendere la necessità di operare con un minimo di consapevolezza per una ordinata evoluzione del mercato, e che nell'ambito del MEC si riesca a svolgere, nei confronti dei paesi europei non aderenti ed extra europei, una ragionevole politica di difesa, essendo più che mai indispensabile nel nostro settore un assestamento internazionale dei rapporti competitivi.

In merito all'interscambio dei prodotti cartari, le variazioni che si sono manifestate nelle importazioni e nelle esportazioni durante l'anno 1962 hanno determinato un maggiore disavanzo, che ha peggiorato in modo ancora più sensibile la posizione deficitaria della bilancia commerciale.

Lo scarto negativo è stato di oltre 215.000 tonnellate, e questa situazione è stata determinata in particolare dalla sempre più accentuata concorrenza dei paesi scandinavi e dell'Austria, dei quali è nota la situazione privilegiata per le condizioni ambientali e naturali in cui si trovano, e di qualche paese della C.E.E. più favorito per la produzione di alcuni tipi speciali.

Per quanto riguarda la nostra società riteniamo che il decorso esercizio possa essere considerato nel suo complesso favorevolmente, dato che, nonostante le impreviste difficoltà congiunturali, sia la produzione come pure le vendite sono state ulteriormente incrementate.

E' peraltro da rilevare che ogni migliore prospettiva è stata annullata dalla notevole lievitazione dei costi, specie per effetto degli aumenti degli oneri salariali e sociali, come pure in conseguenza dei vari aggiornamenti della contingenza effettuati nel 1962, e, sotto ogni aspetto, i risultati ottenuti sono da ritenersi particolarmente significativi in quanto stanno a dimostrare l'efficacia dell'azione svolta, sia nel settore tecnico produttivo che commerciale, per il perfezionamento della nostra attività.

I lavori di sistemazione e di ammodernamento degli impianti dei diversi settori produttivi, per la realizzazione dei programmi di sviluppo impostati, sono continuati anche nel 1962, con buon ritmo.

E' in corso di attuazione il montaggio della nuova continua, che riteniamo possa essere messa in condizioni di piena potenzialità entro il primo semestre del corrente anno, e fervono i lavori per rendere possibile senza ritardi la concomitante attivazione di tutti i diversi reparti accessori.

In tutto soddisfacente è stato l'andamento del settore « Fibril », caratterizzato da un sempre maggiore incremento del ritmo produttivo e delle vendite.

Anche per detto complesso ha avuto seguito la attuazione del previsto programma, inteso a rendere sempre più razionali ed economiche le specifiche lavorazioni, e si sta predisponendo la realizzazione di nuove attrezzature per meglio corrispondere alle esigenze della clientela più qualificata.

In merito alle spese salariali non possiamo tralasciare di dirvi che a seguito della stipulazione del nuovo contratto nazionale di lavoro dovremo subire nel corrente anno un maggiore onere di oltre il 25 per cento, senza tener conto dei previsti nuovi aumenti della indennità di contingenza che già per il prossimo trimestre avrà uno scatto di ulteriori quattro punti.

Se si considerano le difficoltà che si prospettano per il futuro è anche troppo evidente che non si possono fare previsioni per il 1963, ma possiamo dirvi che sarà fatto, come sempre, ogni possibile per prevenire ed eliminare le diverse cause negative che possono compromettere una equilibrata lievitazione della produttività, per realizzare una meno discontinua attività produttiva, più specializzata e rispondente alle esigenze dei consumatori e per conseguire una più estesa riorganizzazione dei servizi per un migliore adeguamento delle spese.

Un problema la cui soluzione presenta sempre più gravi difficoltà è costituito dal reclutamento delle nuove leve, in sostituzione degli anziani, reclutamento basato sulla ricerca di una conveniente idoneità, che è assolutamente carente, ed è stato pertanto proseguito anche nel 1962 il programma già intrapreso per una confacente qualificazione dei quadri.

Ci lusinghiamo che quanto è stato già realizzato per la migliore coordinazione e razionalizzazione del potenziamento tecnico possa trovare corrispondenza nella consapevole collaborazione e nella responsabile solidarietà dei rinnovati quadri delle maestranze, onde consentire all'azienda affermazioni sempre più vaste e significative nel comune interesse.

A tutti i collaboratori di ogni grado che pure nel decorso esercizio hanno assolto i loro compiti, anche i meno facili e più

gravosi, con zelo, con intelligenza e con disciplinata comprensione ci è grato rivolgere il nostro plauso riconoscente.

Pure nel 1962 tutte le diverse forme assistenziali hanno avuto ogni nostra migliore considerazione.

Per quanto riguarda la Mutua Aziendale è stato predisposto un progetto per la costruzione di un moderno ambulatorio in tutto rispondente alle aumentate esigenze, e dobbiamo sperare non ci venga imposta nel frattempo la cessazione di ogni attività della Mutua stessa.

Il bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione, con il relativo conto dei profitti e delle perdite, è stato redatto con i consueti criteri di prudenziale valutazione e rispecchia la situazione patrimoniale nonché le risultanze economiche dell'esercizio al 31 dicembre 1962.

Le variazioni che si rilevano rispetto al precedente bilancio si ricollegano per la massima parte allo sviluppo della attività aziendale ed al programma di potenziamento degli impianti, in corso di realizzazione, da voi approvato nelle ultime deliberazioni assembleari, in ottemperanza alle quali sono state portate a compimento le note operazioni finanziarie di cui è cenno nella presente relazione.

Gli investimenti patrimoniali segnano un aumento di lire 1.290.843.021, di cui lire 196.613.553 per gli « Immobili » e lire 1.094.229.468 per gli « Impianti, macchinari e mobilio ».

Nel conto « Materie prime e merci » si ha un aumento di lire 232.641.656 in relazione ad una disponibilità più adeguata alla maggiore produzione ed alle giacenze di materiali destinati alla installazione dei nuovi impianti.

Le « Partecipazioni » si incrementano di lire 53.698.003 per il nostro concorso agli aumenti di capitale deliberati da alcune società in cui siamo partecipanti.

Nel conto « Clienti » l'aumento che si rileva riflette l'evoluzione delle vendite e delle rispettive condizioni di pagamento, mentre nel conto « Fornitori c/ anticipi » figurano gli acconti versati a fronte degli impegni assunti per le forniture delle nuove attrezzature.

La maggiore disponibilità presso le « Banche » è in relazione all'emissione del nuovo prestito obbligazionario, la cui iscrizione in bilancio figura nel conto « Obbligazioni » con contropartita degli oneri di collocamento registrati come « Differenza ricavo obbligazioni » a sensi dell'art. 2425 del codice Civile.

Il « Fondo ammortamento » aumenta della quota attribuita all'esercizio in base ai massimi coefficienti fiscalmente consentiti, che risulta di lire 75.000.000 per gli « Immobili » e lire 600.000.000 per gli « Impianti, macchinari e mobilio ».

Gli accantonamenti per le indennità di licenziamento dovute

ai dipendenti, sono state adeguate alle effettive competenze risultanti al 31 dicembre 1962, per conguagliare anche le indennità pregresse del fondo del personale, e l'iscrizione in bilancio dei ratei e risconti è stata effettuata in misura corrispondente alla loro effettiva entità, in tutto d'accordo con il Collegio sindacale.

Le altre voci di bilancio non richiedono particolari illustrazioni perchè riflettono i corrispondenti aspetti della situazione aziendale.

Il conto economico si chiude con un utile netto di lire 265.802.912 che vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:

utile dell'esercizio	L.	265.802.912
alla riserva legale	»	13.290.146
		<hr/>
	L.	252.512.766
per le altre assegnazioni statutarie	»	25.250.000
		<hr/>
	L.	227.262.766
residuo utili esercizi precedenti	»	4.505.418
		<hr/>
	L.	231.768.184
dividendo di L. 140 per ciascuna delle 1.600.000 azioni sociali	»	224.000.000
		<hr/>
residuo da riportare a nuovo	L.	7.768.184

Il pagamento del dividendo, subordinatamente alle vostre deliberazioni, potrà essere effettuato a partire dal 22 maggio prossimo, contro distacco della cedola numero sei.

Secondo è previsto nella seconda parte dell'ordine del giorno, vorrete provvedere alla nomina di un sindaco in sostituzione del compianto dott. Emilio Sciolla Lagrange Pusterla, deceduto il 21 marzo 1963. Nel ricordarne l'opera appassionata prestata alla Società per oltre tre lustri rivolgiamo alla Sua memoria un commosso pensiero e rinnoviamo alla Famiglia l'espressione del nostro cordoglio.

Nell'ufficio di sindaco effettivo è subentrato il sindaco supplente Casana dott. Piero. Per quanto dovrete ora deliberare in proposito, vi proponiamo di confermare a sindaco effettivo il dott. Piero Casana e di nominare un nuovo sindaco supplente.

Torino, 29 marzo 1963.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE del Collegio Sindacale

Signori azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 1962 presenta i seguenti estremi:

— Attività esclusi i conti d'ordine	L. 18.612.246.701
— Passività, fondi accantonati, capitale sociale e riserve, pure esclusi i conti d'ordine	» <u>18.346.443.789</u>
utile dell'esercizio	L. <u><u>265.802.912</u></u>

Tale risultato trova la sua dimostrazione nei componenti di reddito del conto economico che chiude con pari importo.

Il bilancio ed il conto economico sono stati da noi accuratamente riveduti, ed abbiamo accertato che i valori esposti corrispondono ai risultati delle scritture contabili tenute con la consueta cura e diligenza.

Le valutazioni di inventario e di bilancio risultano rispondenti alle vigenti disposizioni di legge ed informati ai consueti criteri di prudenza.

I ratei ed i risconti sono stati determinati in base alle effettive competenze dell'esercizio, ed al riguardo abbiamo dato il nostro consenso.

Le quote di ammortamento poste a carico dell'esercizio ammontano complessivamente a lire 675.000.000 di cui lire 75.000.000 per gli immobili e lire 600.000.000 per gli impianti, macchinari e mobili. Le quote sono state determinate in base alle aliquote fiscalmente consentite.

L'indennità di anzianità spettante al personale per la parte maturata nell'anno è stata imputata al relativo fondo in misura adeguata.

Durante l'esercizio abbiamo compiuto le prescritte verifiche, riscontrando, in particolare, piena regolarità nella conversione dei prestiti obbligazionari di cui alla precedente delibera assembleare, e parimenti piena regolarità per tutto ciò che riguarda le disposizioni di legge e statutarie.

Il bilancio ed il conto perdite e profitti possono pertanto riscuotere la Vostra approvazione unitamente alla proposta di riparto degli utili contenuta nella relazione del Consiglio di amministrazione.

Prima di chiudere la nostra relazione ci associamo al cordoglio espresso dal Consiglio di amministrazione per la improvvisa perdita del nostro collega dott. comm. Emilio Sciolla Lagrange Pusterla che per tanti anni ha ricoperto lodevolmente la carica di sindaco effettivo della Società.

Torino, 9 aprile 1963.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO AL

ATTIVO

Immobili	L.	2.444.168.931
Impianti, macchinari e mobilio	»	11.437.310.323
Materie prime e merci	»	1.829.698.567
Cassa	»	11.162.505
√Portafoglio	»	36.243.649
Titoli di credito a reddito fisso	»	9.962.435
Partecipazioni	»	212.969.539
Banche	»	983.425.405
Clientela	»	991.415.002
Fornitori c/ anticipi	»	331.957.789
Crediti e conti diversi	»	105.468.421
√Differenza ricavo obbligazioni	»	218.464.135
	L.	18.612.246.701
Depositi	»	2.400.000
		<u>18.614.646.701</u>
	TOTALE L.	18.614.646.701

Conto dei profitti e delle

PERDITE

Spese generali, interessi, ecc.	L.	465.535.110
Imposte e tasse	»	201.788.656
Quota di ammortamento	»	675.000.000
Utile dell'esercizio	»	265.802.912
		<u>1.608.126.678</u>
	TOTALE L.	1.608.126.678

31 DICEMBRE 1962

PASSIVO

Capitale sociale (azioni 1.600.000 da L. 2.500) L.	4.000.000.000
Riserve:	
legale L. 214.608.393	
straordinaria » 191.956.005	
disponibile » 136.188.934	
per conguaglio monetario » 988.723.721	
	<u>1.531.477.053</u>
Fondo ammortamento »	7.135.000.000
Obbligazioni »	3.965.525.000
Mutui »	208.402.217
Fornitori »	283.358.032
Debiti e fondi diversi »	1.218.176.069
Residuo utili esercizi precedenti »	4.505.418
Utile dell'esercizio »	<u>265.802.912</u>
	L. 18.612.246.701
Depositanti »	<u>2.400.000</u>
	<u>18.614.646.701</u>
TOTALE L.	<u>18.614.646.701</u>

perdite al 31 dicembre 1962

PROFITTI

Reddito fabbricati L.	8.445.199
Reddito terreni »	8.476.783
Interessi e dividendi su titoli »	7.959.703
Saldo c/ industriale »	<u>1.583.244.993</u>
TOTALE L.	<u>1.608.126.678</u>

L'assemblea ordinaria degli azionisti, tenutasi in seconda convocazione il 6 maggio 1963, esaminato il bilancio e udite le relazioni del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci:

- ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1962, il relativo conto dei profitti e delle perdite ed il progetto di riparto degli utili;
- ha deliberato la distribuzione del dividendo in ragione di lire 140 per azione, pagabile a partire dal 22 maggio 1963, contro distacco della cedola numero sei;
- ha confermato sindaco effettivo il dott. Piero Casana e nominato sindaco supplente il dott. Onorato Castellino.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TOURNON sen. ing. ADRIANO, *presidente*

AJELLO ing. LUIGI, *vice presidente*

MARSAGLIA cav. EUGENIO, *vice presidente*

SERTORIO dott. FILIPPO, *amministratore delegato*

ACETO dott. GIUSEPPE

BOGGIO ing. FRANCO

BOSIO dott. GIOVANNI

CERRUTI rag. MARCELLO

LAFRANCONI dott. PIER FRANCO

SERTORIO dott. GIAN MARIA

TURATI rag. SILVIO

VASSALLO DI CASTIGLIONE dott. BERNARDINO

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

CERUTTI prof. dott. AGOSTINO, *presidente*

BENZIO dott. MARINO

CASANA dott. PIERO

Sindaci supplenti

CASTELLINO dott. ONORATO

VERME rag. ANGELO

